



1946: Diversi gruppi teatrali operavano in Ascoli con un vastissimo repertorio delle più famose commedie del teatro contemporaneo. "La famiglia altrui" fu replicata per ben 12 volte, riscuotendo un notevole successo. Per la cronaca elenchiamo, da sinistra, i componenti del gruppo:

Antonio Pontani - Tita Mosca - Arturo d'Andrea - Liliana Giacomini - Tommaso Eugeni - Vincenzo Pascali - Amneris Mancini - Gianni

Flaiani - Tito Marini - Manfredo Marini - Zeno Tosti Guerra - Antonio Paoletti - Giovanni Gatti.

TEATRO:

continua la stagione del silenzio

di Mauro Crocetta

Sono stato tentato dall'amico Mike a scrivere sulla situazione del **teatro**, in Ascoli, pur consapevole che non ci fosse molto da dire.

Cosa aggiungere all'articolo apparso nel marzo 1979 su "Ascoli sette giorni", dal titolo "la stagione del silenzio"? Niente, eppure mi sono fatto tentare ugualmente, in fondo stimolato dal desiderio, per non dire dalla rabbia, di scrivere che anche la passata stagione, malgrado i grossi proponimenti degli amministratori, malgrado il crescente interesse dei giovani al teatro, nulla è accaduto. La stagione del silenzio continua con i lunghi e lugubri dialoghi, privi di fantasia, intitolati ad un "de profundis" interminabile che denunciano lo stato di agonia in cui versa la cultura cittadina.

Che fare per svegliarsi dal sonno che sembra il valore dominante, per riprendere attività non nuove per Ascoli, ma che trovano radici nella tradizione culturale neanche troppo lontana?

Esiste, per fortuna, una struttura, il teatro Ventidio Basso, che è stata in un certo senso recuperata quanto meno a spettacoli cinematografici dignitosi, e che con un po' di buona volontà potrebbe, nelle more del c.d. tempi tecnici per la ristrutturazione, ospitare degli spettacoli che, perché facciano cultura, debbono essere preventivamente programmati alla luce di un discorso articolato mirante ad un tutto organico. Naturalmente, per non incappare nella indigestione dello scorso anno in cui, in un fuoco di fila furono programmati spettacoli che, dato il ritmo con cui si fecero, riusciva a molti difficile seguirli tutti, essendo condensati in un breve lasso di tempo, dovrebbero essere diluiti in maniera tale da fare, di ogni programmazione, un avvenimento



1951: La filodrammatica "Umberto Palmarini" ideata e diretta da Nello Messignani rappresentava periodicamente numerosi spettacoli di prosa presso il Teatro Ventidio Basso. Nella foto Brunello Girardi, Giuliana Bernardini e Paolo Panichi sono appiediti al termine della commedia "I due Pierrots".

culturale che possa essere goduto interamente.

Fare teatro, però, non significa soltanto ospitare spettacoli di compagnie ben collaudate, ma avvicinarsi al mondo della sperimentazione, intesa questa non soltanto come tecnica teatrale, ma come tentativo di giovani compagnie a voler proporre un discorso nuovo nei contenuti e che, aderendo ai tempi per la problematica, deve considerarsi interessante. E importante che si reciti Pirandello e Shakespeare ma è importante anche che si rappresentino autori